

Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Lastrone da vento

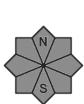


2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **medie**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata.

Negli ultimi due giorni è caduta neve al di sopra dei 1200 m circa. Con neve fresca e vento, sono possibili alcune valanghe in parte di grandi dimensioni. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili. Sui pendii ombreggiati molto ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

La neve fresca e la neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.10: situazione primaverile

Da venerdì sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata ben visibili.

Diversi strati di neve ventata poggiano su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi.

Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida. Principalmente sui pendii molto ripidi ombreggiati, al di sopra dei 2200 m circa: La parte basale del manto nevoso è instabile.

Tendenza

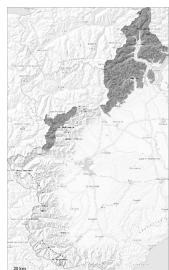
Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Lastrone da
vento



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Neve fresca e neve ventata nel corso della notte.

Negli ultimi due giorni è caduta neve al di sopra dei 1200 m circa. L'abbondante neve fresca così come gli accumuli di neve ventata presenti soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza e di grandi dimensioni possono facilmente subire un distacco provocato o spontaneo al di sopra dei 2200 m circa. Sui pendii molto ripidi le valanghe possono subire un distacco nei vari strati di neve fresca e raggiungere dimensioni pericolose.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario. Con neve fresca e vento, sono possibili alcune valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

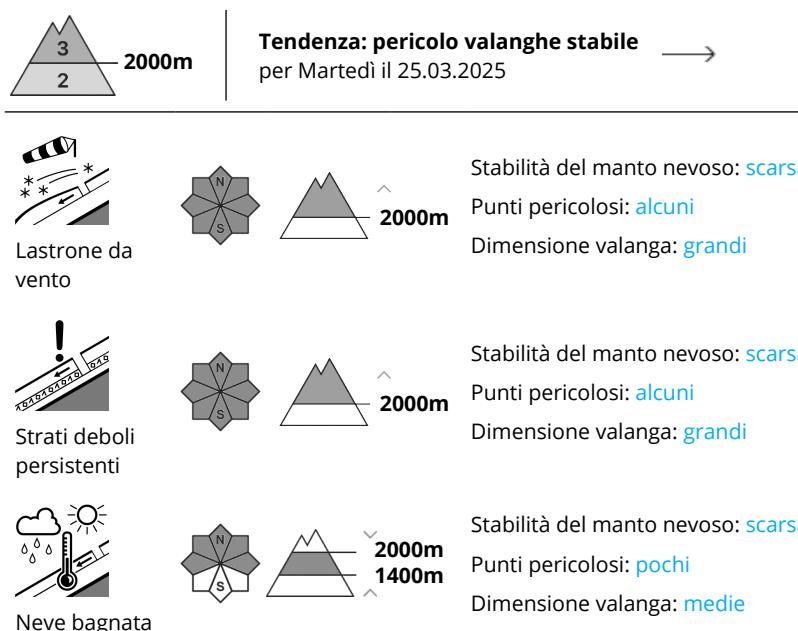
Da venerdì sono caduti da 30 a 50 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni si sono formati accumuli di neve ventata in parte di grandi dimensioni. Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

Tendenza

L'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve. Ciò causerà diffusamente una struttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**

Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Marcato pericolo di valanghe. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi. Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

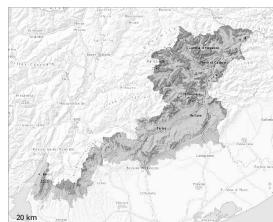
Con neve fresca e vento si sono formati accumuli di neve ventata. Le condizioni meteo hanno causato soprattutto alle quote di bassa e media montagna un progressivo impregnamento del manto nevoso.

Tendenza

Precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **pochi**
Dimensione valanga: **medie**

In molte regioni sono caduti da 15 a 20 cm di neve. Oggi cadrà neve al di sopra dei 1800 m circa. Lunedì la probabilità di distacco di valanghe umide spontanee aumenterà al di sotto dei 2200 m circa.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi e poco frequentati al di sopra dei 1900 m circa.

I punti pericolosi sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. L'attuale situazione valanghiva richiede un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Sui pendii ombreggiati poco frequentati, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano insidiosi strati fragili.

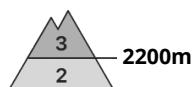
La pioggia causerà al di sotto dei 2200 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

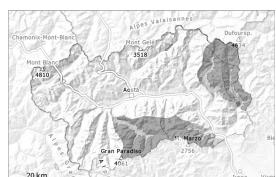
Cadrà un po' di neve. La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Lastrone da vento



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: molti

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



2100m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Fino a lunedì cadrà neve al di sopra dei 1400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Al di sopra dei 2300 m circa sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Queste possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee di medie dimensioni al di sotto dei 2800 m circa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono innevati e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe sono a volte profonde. Esse possono coinvolgere i vari strati di neve fresca.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Durante la notte sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Fino a lunedì cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Sabato sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo non portante. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso.

Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.



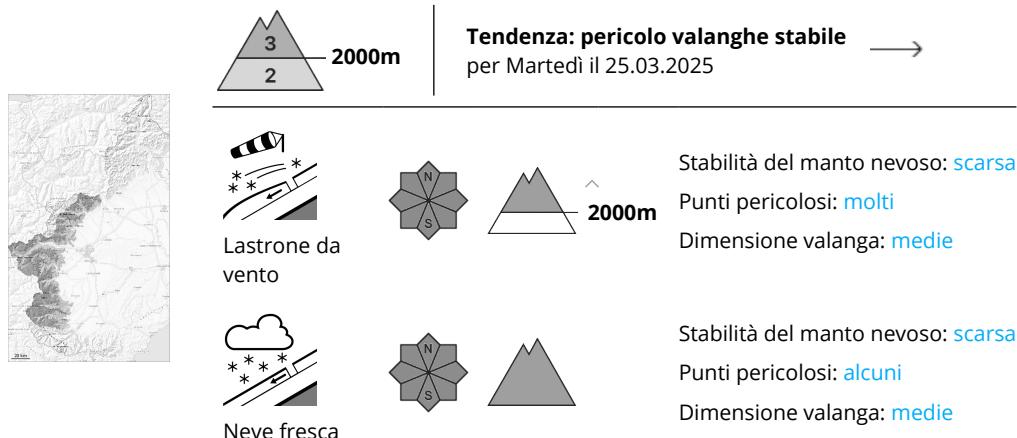
Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Neve fresca e neve ventata alle quote medie e alte.

Negli ultimi due giorni è caduta neve al di sopra dei 1200 m circa. Gli accumuli di neve ventata innevati diventeranno progressivamente sempre più instabili soprattutto sui pendii ripidi esposti a nord ovest, nord e nord est al di sopra dei 2200 m circa. Con neve fresca e vento, sono possibili alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere in parte grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni, soprattutto nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

Specialmente sui pendii molto ripidi esposti al sole come pure sui pendii carichi di neve ventata: Con l'irradiazione solare, sono possibili valanghe asciutte e umide di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da venerdì sono caduti da 10 a 25 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

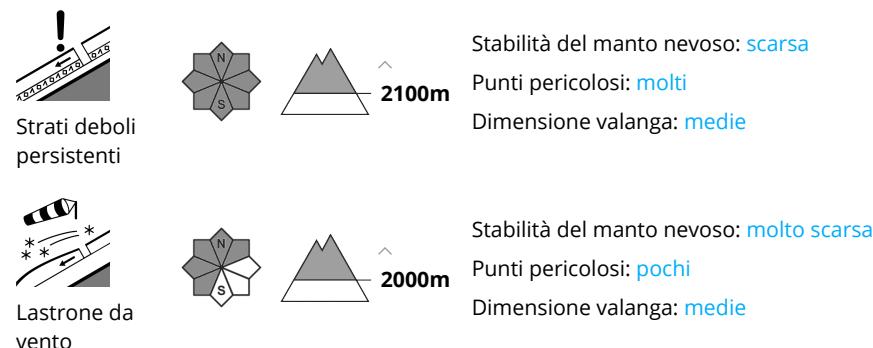
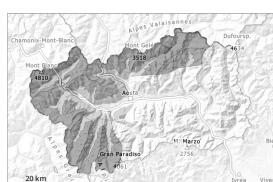
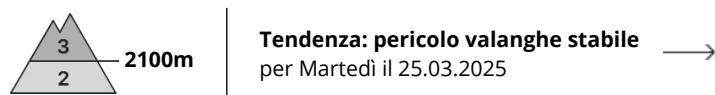
Il manto nevoso rimane instabile a livello generale. La neve fresca poggia su una superficie del manto di neve vecchia morbida.

Tendenza

Con il cessare delle precipitazioni, l'attività di valanghe spontanee diminuirà progressivamente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza e prudenza. Si raccomandano distanze di scarico e discese singole.

Fino a lunedì cadrà neve al di sopra dei 1400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Al di sopra dei 2300 m circa sono possibili valanghe spontanee di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Queste possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee di medie dimensioni al di sotto dei 2800 m circa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

A tutte le esposizioni, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono innevati e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe sono a volte profonde. Esse possono coinvolgere i vari strati di neve fresca.

A livello isolato sono possibili distacchi a distanza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Durante la notte sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Fino a lunedì cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Sabato sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo non portante. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.



Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2100 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

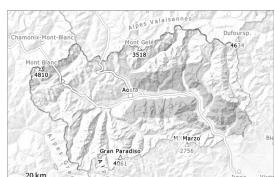
Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Attenzione alla neve fresca e a quella ventata. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono prudenza.

Fino a lunedì cadrà neve al di sopra dei 1400 m circa. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia. Al di sopra dei 2300 m circa sono possibili valanghe spontanee di piccole e medie dimensioni. Queste possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso soprattutto sui pendii molto ripidi ombreggiati.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili valanghe bagnate spontanee di piccole e medie dimensioni al di sotto dei 2800 m circa.

Gli ultimi accumuli di neve ventata possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

A tutte le esposizioni, gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi. Tali punti pericolosi sono innevati e difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe sono a volte profonde. Esse possono coinvolgere i vari strati di neve fresca.

Manto nevoso

Durante la notte sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Fino a lunedì cadranno da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa.

Sabato sono caduti da 5 a 10 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più.

Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi. La parte superiore del manto nevoso ha una stratificazione sfavorevole, con una superficie formata da neve a debole coesione che poggia su una crosta da rigelo non portante. Il sole e il calore hanno causato soprattutto sui pendii soleggiati al di sotto dei 2700 m circa un inumidimento del manto nevoso. Con le forti oscillazioni di temperatura, negli ultimi giorni si è formata una crosta superficiale, anche sui pendii ombreggiati al di sotto dei 2000 m circa.

Soprattutto alle quote di media montagna c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo.

Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2300 m circa c'è solo poca neve.

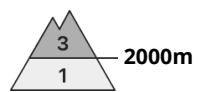


Tendenza

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà leggermente.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 25.03.2025



Neve fresca



2000m

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve bagnata



2000m
1400m

Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

Il vento moderato causerà il trasporto della neve fresca. Ciò causerà diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

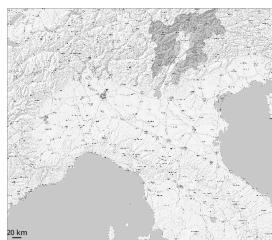
La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Neve bagnata

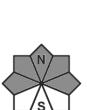


2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2200m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: piccole

Attenzione alla neve vecchia con strati deboli persistenti e alla neve bagnata.
Neve ventata recente in quota.

Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate e di slittamento di piccole e medie dimensioni, specialmente sui pendii molto ripidi al di sotto dei 2200 m circa. Con l'irradiazione solare, sono previste isolate valanghe di neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ripidi rocciosi nelle aree dove gli apporti di neve fresca sono stati considerevoli.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi ancora in alcuni punti in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Isolati punti pericolosi si trovano anche sui pendii soleggiati in alta montagna. Le valanghe sono per lo più di dimensioni medie. Isolate valanghe possono anche trascinare gli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere grandi dimensioni.

Inoltre occorre fare attenzione agli accumuli di neve ventata di più recente formazione, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi nelle zone in prossimità delle creste in quota.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Sono caduti da 5 a 15 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Principalmente sui pendii ombreggiati poco frequentati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano strati fragili instabili. Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente da sud ovest nelle zone in prossimità delle creste si sono formati accumuli di neve ventata per lo più di piccole dimensioni. Gli accumuli di neve ventata poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.



Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Le condizioni meteo causeranno alle quote di bassa e media montagna un progressivo ammorbidente del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

La neve vecchia con strati deboli persistenti e la neve bagnata richiedono attenzione. I nuovi accumuli di neve ventata sono, a livello isolato, ancora instabili.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Martedì il 25.03.2025 →



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Ad alta quota i punti pericolosi sono più numerosi.

I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Inoltre sono possibili valanghe per scivolamento di neve.

Le valanghe possono distaccarsi con un forte sovraccarico.

Manto nevoso

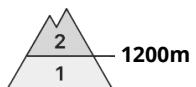
Soprattutto ad alta quota si formeranno accumuli di neve ventata. Al di sotto del limite del bosco è presente poca neve.

Tendenza

Precipitazioni in molte regioni.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Martedì il 25.03.2025



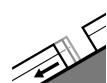
Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **medie**



Valanghe di slittamento



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La neve fresca e la neve ventata verranno depositate su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia a tutte le esposizioni.

L'irraggiamento notturno sarà praticamente assente. La superficie del manto nevoso non si è rigelata e risulterà ammorbidita già al mattino. Saranno possibili alcune valanghe per scivolamento di neve e colate umide.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Con l'intensificarsi delle precipitazioni, la probabilità di distacco di valanghe bagnate nel corso della giornata aumenterà progressivamente soprattutto sui pendii erbosi ripidi a tutte le altitudini.



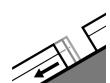
Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Valanghe di slittamento

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Neve bagnata



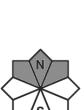
Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: piccole

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati ripidi e poco frequentati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe sono per lo più di piccole dimensioni.

Sui pendii molto ripidi, sono possibili isolate valanghe di neve bagnata a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.3: pioggia su neve

Principalmente sui pendii ombreggiati ripidi, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili.

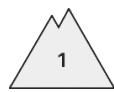
Con le temperature miti e cielo molto nuvoloso, nel corso della notte non si formerà una crosta superficiale. Le condizioni meteo causeranno un progressivo inumidimento del manto nevoso. Al di sotto del limite del bosco è ancora presente poca neve.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe. La superficie del manto nevoso non riuscirà a rigelarsi durante la notte coperta e risulterà ammorbidente già al mattino.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Martedì il 25.03.2025



Neve bagnata



1700m

Stabilità del manto nevoso: **moltò scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili colate e valanghe bagnate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. Non sono del tutto escluse isolate valanghe di medie dimensioni.

Manto nevoso

Piogge sino in alta montagna. Il manto di neve vecchia sarà sempre più umido. I vecchi accumuli di neve ventata si trovano principalmente nei canaloni e nelle conche e generalmente in alta montagna.

